VENERDÌ 3 febbraio 2023, S. BIAGIO, VESCOVO E MARTIRE

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (30, 2-11)

Chi corregge il proprio figlio ne trarrà vantaggio / e se ne potrà vantare con i suoi conoscenti. / Chi istruisce il proprio figlio rende geloso il nemico / e davanti agli amici si rallegra. / Muore il padre? È come se non morisse, / perché dopo di sé lascia uno che gli è simile. / Durante la vita egli gioisce nel contemplarlo, / in punto di morte non prova dolore. / Per i nemici lascia un vendicatore, / per gli amici uno che sa ricompensarli. / Chi accarezza un figlio ne fascerà poi le ferite, / a ogni grido il suo cuore sarà sconvolto. / Un cavallo non domato diventa caparbio, / un figlio lasciato a sé stesso diventa testardo. / Vezzeggia il figlio ed egli ti riserverà delle sorprese, / scherza con lui, ti procurerà dispiaceri. / Non ridere con lui per non doverti rattristare, / e non debba alla fine digrignare i denti. / Non concedergli libertà in gioventù, / non prendere alla leggera i suoi errori.

SALMO (Salmo 51)

SIGNORE, NEL SEGRETO DEL CUORE M'INSEGNI LA SAPIENZA

Tu gradisci la sincerità nel mio intimo, nel segreto del cuore mi insegni la sapienza. Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve. *R*

Fammi sentire gioia e letizia: esulteranno le ossa che hai spezzato. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. *R*

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (7, 1-13)

In quel tempo. Si riunirono attorno al Signore Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: / "Questo popolo mi onora con le labbra, / ma il suo cuore è lontano da me. / Invano mi rendono culto, / insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». E diceva loro: «Siete veramente abili nel rifiutare il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione. Mosè infatti disse: Onora tuo padre e tua madre, e: Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte. Voi invece dite: "Se uno dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è korbàn, cioè offerta a Dio", non gli consentite di fare più nulla per il padre o la madre. Così annullate la parola di Dio con la tradizione che avete tramandato voi. E di cose simili ne fate molte».

SABATO 4 febbraio 2023

LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO (22, 1; 22, 20-26)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Queste sono le norme che tu esporrai loro. Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

SALMO (Salmo 96)

IL SIGNORE REGNA: ESULTI LA TERRA

Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte. Nubi e tenebre lo avvolgono, giustizia e diritto sostengono il suo trono. *R*

Un fuoco cammina davanti a lui e brucia tutt'intorno i suoi nemici. Le sue folgori rischiarano il mondo: vede e trema la terra. *R*

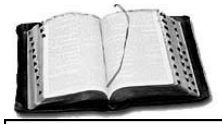
I monti fondono come cera davanti al Signore, davanti al Signore di tutta la terra. Annunciano i cieli la sua giustizia, e tutti i popoli vedono la sua gloria. *R*

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GÀLATI (5, 13-14)

Voi, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (22, 35-40)

In quel tempo. Un dottore della Legge, interrogò il Signore Gesù per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».



La tua Parola è 'Luce ai nostri passi'

LUNEDÌ 30 gennaio 2023

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (24, 23-29)

Tutto questo è il libro dell'alleanza del Dio Altissimo, / la legge che Mosè ci ha prescritto, / eredità per le assemblee di Giacobbe. / Non cessate di rafforzarvi nel Signore, / aderite a lui perché vi dia vigore. / Il Signore onnipotente è l'unico Dio / e non c'è altro salvatore al di fuori di lui. / Essa trabocca di sapienza come il Pison / e come il Tigri nella stagione delle primizie, / effonde intelligenza come l'Eufrate / e come il Giordano nei giorni della mietitura, / come luce irradia la dottrina, / come il Ghicon nei giorni della vendemmia. / Il primo uomo non ne ha esaurito la conoscenza / e così l'ultimo non l'ha mai pienamente indagata. / Il suo pensiero infatti è più vasto del mare / e il suo consiglio è più profondo del grande abisso.

SALMO (dal Salmo 102)

BENEDICI IL SIGNORE, ANIMA MIA

L'amore del Signore è da sempre, per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia per i figli dei figli, per quelli che custodiscono la sua alleanza e ricordano i suoi precetti per osservarli. *R*

Il Signore ha posto il suo trono nei cieli e il suo regno domina l'universo. Benedite il Signore, angeli suoi, potenti esecutori dei suoi comandi, attenti alla voce della sua parola. *R*

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, che eseguite la sua volontà. Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in tutti i luoghi del suo dominio. Benedici il Signore, anima mia. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (5, 24_b-34)

In quel tempo. Molta folla seguiva il Signore Gesù e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

MARTEDÌ 31 gennaio 2023, S. GIOVANNI BOSCO, SACERDOTE

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (39, 12-22)

Dopo aver riflettuto, parlerò ancora, / sono pieno come la luna nel plenilunio. / Ascoltatemi, figli santi, e crescete / come una rosa che germoglia presso un torrente. / Come incenso spargete buon profumo, / fate sbocciare fiori come il giglio, / alzate la voce e cantate insieme, / benedite il Signore per tutte le sue opere. / Magnificate il suo nome / e proclamate la sua lode, / con i canti delle labbra e con le cetre, / e nella vostra acclamazione dite così: / Quanto sono belle tutte le opere del Signore! / Ogni suo ordine si compirà a suo tempo! / Non bisogna dire: «Che cos'è questo? Perché quello?». / Tutto infatti sarà esaminato a suo tempo. / Alla sua parola l'acqua si arresta come una massa, / a un detto della sua bocca si aprono i serbatoi delle acque. / A un suo comando si realizza quanto egli vuole, / e nessuno potrà sminuire la sua opera di salvezza. / Le opere di ogni uomo sono davanti a lui, / non è possibile nascondersi ai suoi occhi; / egli guarda da un'eternità all'altra, / nulla è straordinario davanti a lui. / Non bisogna dire: «Che cos'è questo? Perché quello?». / Tutto infatti è stato creato con uno scopo preciso. / La sua benedizione si diffonde come un fiume / e come un diluvio inebria la terra.

SALMO (dal Salmo 23)

RETTA È LA PAROLA DEL SIGNORE

Tema il Signore tutta la terra, tremino davanti a lui gli abitanti del mondo, perché egli parlò e tutto fu creato, comandò e tutto fu compiuto. *R*

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. *R*

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. Il Signore guarda dal cielo: egli vede tutti gli uomini. *R*

Dal trono dove siede scruta tutti gli abitanti della terra, lui, che di ognuno ha plasmato il cuore e ne comprende tutte le opere. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (6, 1-6a)

In quel tempo. Il Signore Gesù partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

MERCOLEDÌ 1 febbraio 2023, B. ANDREA CARLO FERRARI, VESCOVO

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (33, 7-15)

Perché un giorno è più importante d'un altro, / se tutta la luce dell'anno viene dal sole? / È perché sono stati distinti nel pensiero del Signore, / che ha diversificato le stagioni e le feste. / Ha esaltato e santificato alcuni, / altri li ha lasciati nel numero dei giorni ordinari. / Anche gli uomini provengono tutti dalla polvere / e dalla terra fu creato Adamo. / Ma il Signore li ha distinti nella sua grande sapienza, / ha diversificato le loro vie. / Ha benedetto ed esaltato alcuni, / altri ha santificato e avvicinato a sé; / altri ha maledetto e umiliato / e ha rovesciato dalle loro posizioni. / Come argilla nelle mani del vasaio / che la modella a suo piacimento, / così gli uomini nelle mani di colui che li ha creati / e li ricompensa secondo il suo giudizio. / Di fronte al male c'è il bene, / di fronte alla morte c'è la vita: / così di fronte all'uomo pio c'è il peccatore. / Considera perciò tutte le opere dell'Altissimo: / a due a due, una di fronte all'altra.

SALMO (Salmo 110)

IL SIGNORE HA LASCIATO UN RICORDO DELLE SUE MERAVIGLIE

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, tra gli uomini retti riuniti in assemblea. Grandi sono le opere del Signore: le ricerchino coloro che le amano. *R*

Il suo agire è splendido e maestoso, la sua giustizia rimane per sempre. Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie: misericordioso e pietoso è il Signore. *R*

Egli dà il cibo a chi lo teme, si ricorda sempre della sua alleanza. Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, gli diede l'eredità delle genti. *R*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (6, 30-34)

In quel tempo. Gli apostoli si riunirono attorno al Signore Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

GIOVEDÌ 2 febbraio 2023, PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

LETTURA DEL PROFETA MALACHIA (3, 1-4a)

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento: purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore».

SALMO (dal Salmo 23)

ENTRI IL SIGNORE NEL SUO TEMPIO SANTO

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito. *R*

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. *R*

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. *R*

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (15, 8-12)

Fratelli, Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: / Per questo ti loderò fra le genti / e canterò inni al tuo nome. / E ancora: / Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo. / E di nuovo: / Genti tutte, lodate il Signore; / i popoli tutti lo esaltino. / E a sua volta Isaia dice: / Spunterà il rampollo di Iesse, / colui che sorgerà a governare le nazioni: / in lui le nazioni spereranno.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO LUCA (2, 22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: / «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo / vada in pace, secondo la tua parola, / perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, / preparata da te davanti a tutti i popoli: / luce per rivelarti alle genti / e gloria del tuo popolo, Israele». / Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza e la grazia di Dio era su di lui.